

Ambiente

Provincia • La società sta recapitando le fatture con i costi extra per lo smaltimento allo Stir sul triennio 2009-2011

Botta da circa 2,5 milioni di euro dalla Samte per 45 Comuni sanniti

Maggiorazioni di 15, 25 e 40% per chi non ha raggiunto le soglie di differenziata previste dalla legge 123/2008

Già inviato all'Asia Benevento un conto salatissimo da oltre 1 milione di euro

di Nicola De Ieso

In questi giorni ai vertici della Samte fischieranno le orecchie. Sono 45 i Comuni a cui stanno arrivando fatture - in alcuni casi salatissime - per il pagamento di un extra sullo smaltimento allo Stir di Casalduni. La società della Provincia di Benevento, infatti, è il gestore dell'impianto e in questa veste ha deciso di applicare la legge 123/2008 che stabiliva per tutti gli enti locali della Regione Campania un aumento del costo per scaricare i rifiuti indifferenziati con incrementi progressivi. I documenti contabili riguardano il triennio 2009-2011. La legge prevedeva l'obiettivo minimo di raccolta differenziata del 25% per l'anno 2009, al 35% per il 2010 e al 50% sul 2011. Per i comuni che non hanno raggiunto la soglia è prevista una maggiorazione pari al 15% della tariffa di smaltimento dei rifiuti indifferenziati per l'anno 2009, del 25% per l'anno 2010 e del 40% per l'anno 2011. Al costo extra vanno sommate, in alcuni casi, le spese dovute al commissariamento per il mancato raggiungimento degli obiettivi.

Il costo per tonnellata è circa 120 euro, pertanto il calcolo della botta che i Comuni stanno ricevendo non è complicato. Prendendo i dati ufficiali dello stesso Osservatorio Provinciale dei Rifiuti (Opr), vengono fuori cifre

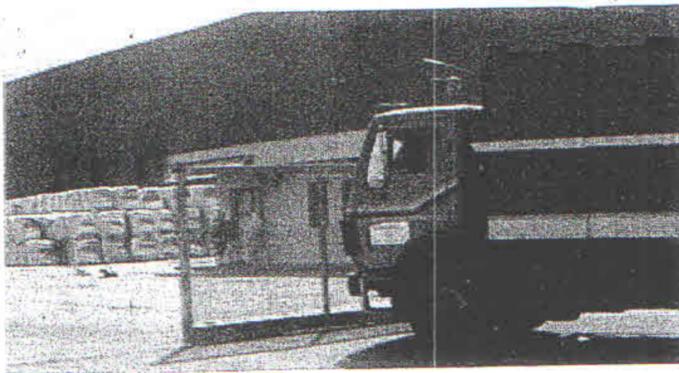
che metteranno a dura prova le già emaciate casse municipali. Nel calcolo che c'è nella tabella di fianco (elaborazione de *Il Sannio Quotidiano*), abbiamo spalmato gli incrementi medi e ottenuti totali certamente approssimativi, ma con un margine d'errore molto basso.

Una su tutte spicca la mega fattura inviata ad Asia Benevento Spa - come ci è stato confermato dagli uffici tecnici - che è pari ad oltre 1 milione di euro. Una mazzata che rischia di far crollare l'azienda pubblica della città capoluogo in un momento di forte pressione sui servizi e sul personale.

Non da meno verrà il mal di testa anche ad altri sindaci. Come quello di Sant'Agata de' Goti, che si ritroverà un conto da circa 200mila euro. Poi Teleso Terme con debiti per 160mila euro. E ancora Airola con 190mila euro. Non scherza nemmeno Solopaca, dove si superano gli 80mila. Ora bisognerà capire come reagiranno le amministrazioni, visto anche il cambio radicale del contesto dopo il via libera al disegno regionale per il ciclo integrato dei rifiuti, che di fatto trasferisce nelle mani dei sindaci tutta la gestione, compresi gli impianti e compresa la Samte. Dati i tempi di vacche magre, nelle prossime settimane non mancheranno certamente le reazioni.

	2009			2010			2011			TOTALE
	% RD	INDIFF. (tons)	SANZIONE	% RD	INDIFF. (tons)	SANZIONE	% RD	INDIFF. (tons)	SANZIONE	
AIROLA				28,95	2491,98	€ 74.000	40,09	2386,39	€ 110.000	€ 184.000
AMOROSI	20,18	874,69	€ 15.000	18,95	950,79	€ 28.000	37,06	680,67	€ 30.000	€ 73.000
ARPAIA	16,64	733,33	€ 13.000	28,7	588,3	€ 17.000	37,18	683,46	€ 30.000	€ 60.000
ARPAISE							42,55	143,84	€ 6.500	€ 6.500
BASELICE	19,61	571,64	€ 10.000							€ 10.000
BENEVENTO	16,93	25.723,43	€ 460.000	31,41	19956,35	€ 590.000				€ 1.050.000
BUCCIANO				29,59	510,59	€ 15.000				€ 15.000
CASALDUNI				31,08	260,67	€ 8.000	22,52	294,81	€ 14.000	€ 22.000
CASTELFRANCO IN MISCANO				10,01	241,56	€ 7.000	44,15	140,6	€ 6.000	€ 13.000
CASTELPOTO							49,03	180,81	€ 8.000	€ 8.000
CASTELVENERE				30,04	498,79	€ 14.000	39,43	500,12	€ 24.000	€ 38.000
CASTELVETERE IN V.F.	14,93	245,73	€ 4.000	11,03	234,37	€ 7.000				€ 11.000
CAUTANO							45,45	353,99	€ 16.000	€ 16.000
CIRCELLO	11,39	532,31	€ 9.000	77,68	93,33	€ 2.500				€ 11.500
CUSANO MUTRI							33,49	655,95	€ 31.000	€ 31.000
DUGENTA	16,65	810,46	€ 14.000	34,67	589,99	€ 17.000	47,73	546,2	€ 26.000	€ 57.000
FOIANO DI VAL FORTORE				21,68	301,06	€ 9.000	29,34	293,58	€ 14.000	€ 23.000
FORCHIA	10,11	801,70	€ 14.000	29,14	478,95	€ 14.000				€ 28.000
FRASSO TELESINO				28,98	619,13	€ 18.000	47,87	490,3	€ 23.000	€ 41.000
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI				26,53	105,12	€ 3.000				€ 3.000
GUARDIA SANFRAMONDI							48,21	756,04	€ 36.000	€ 36.000
LIMATOLA							49,32	720,33	€ 34.000	€ 34.000
MELIZZANO				31,65	454,32	€ 13.000				€ 13.000
NOIANO							48,2	681,58	€ 32.000	€ 32.000
PAGO VEIANO	9,65	642,08	€ 11.000	25,44	436,69	€ 13.000				€ 24.000
PANNARANO	20,48	787,86	€ 14.000	24,7	537,98	€ 16.000	48,17	449,63	€ 21.000	€ 51.000
PESCO SANNITA	11,31	458,50	€ 8.000							€ 8.000
PIETRAROJA							42,88	74,24	€ 3.000	€ 3.000
PIETRELGINA	19,95	1.627,27	€ 29.000							€ 29.000
PONTE	2,76	822,27	€ 14.000	21,17	754,71	€ 22.000				€ 36.000
PONTELANDOLFO				32,75	413,26	€ 12.000	41,36	377,2	€ 18.000	€ 30.000
PUGLIANELLO	22,68	536,42	€ 9.000	18,19	430,21	€ 12.000	26,67	329,95	€ 15.000	€ 36.000
REINO				27,92	187,19	€ 5.000				€ 5.000
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	23,92	1.953,11	€ 35.000							€ 35.000
SAN LEUCIO DEL SANNIO	22,99	681,17	€ 12.000	34,19	576,98	€ 17.000	42,33	536,06	€ 25.000	€ 54.000
SAN LORENZO MAGGIORE	6,65	609,03	€ 10.000	16,95	506,27	€ 15.000				€ 25.000
SAN LUPO	19,51	205,98	€ 3.000	29,26	164,76	€ 5.000	36,83	144,4	€ 6.000	€ 14.000
SAN SALVATORE TELESINO	19,88	1.123,86	€ 20.000	28,6	1093,92	€ 32.000				€ 52.000
SANT'AGATA DE' GOTI	13,72	2.370,16	€ 40.000	24,04	2577,81	€ 77.000	29,63	2319,25	€ 100.000	€ 217.000
SANT'ARCANGELO TRIMONTE	17,39	169,95	€ 3.000	12,61	205,74	€ 6.000				€ 9.000
SANTA CROCE DEL SANNIO							46,92	117,16	€ 5.000	€ 5.000
SOLOPACA	17,76	1.031,28	€ 17.000	16,92	1070,2	€ 31.000	35,07	812,5	€ 38.000	€ 86.000
TELESE TERME				29,19	2391,37	€ 70.000	44,13	1845,34	€ 87.000	€ 157.000
TOCCO CAUDIO							43,93	191,65	€ 9.000	€ 9.000
TORRECUSO							41,95	633,13	€ 30.000	€ 30.000
TOTALE: € 2.731.000										

ELABORAZIONE de *Il Sannio Quotidiano* sulla base dei dati dell'Osservatorio provinciale dei rifiuti e dei costi standard. Possibile un margine d'errore



Samte / Stir Casalduni

Un bando per cercare discariche disposte a ricevere lo scarto umido



La Samte cerca discariche. È stato pubblicato un avviso che recita: "dovendo provvedere alla gestione dell'impianto Stir di Casalduni fino al 31 dicembre 2013, la società intende procedere alla individuazione di operatori economici interessati a fornire il servizio di smaltimento in discarica di frazione umida tritovagliata stabilizzata (parte dei rifiuti urbani e simili non compostata), prodotta presso l'impianto. I quantitativi stimati ammontano a 7mila tonnellate da smaltire entro fine anno". Il servizio riguarda solo lo smaltimento in discarica, intendendosi il trasporto a carico della Samte. La manifestazione d'interesse va inviata entro il 6 settembre. In questa fase non occorre presentare offerte economiche. La procedura proseguirà con l'invito a presentare una proposta, la cui aggiudicazione avverrà in favore del prezzo più basso. La Samte si riserva di interrompere il procedimento.